



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification	INTERNAL	

Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.

Date	Reason for Issue	Rev	Author	Checked	Approved
18/04/2019	Implementation	0	E. Cagnazzo	A. Acierno	D. Sempio
18/04/2019	Quality Approval				S. Comello



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:		Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

Indice

1. Scopo del documento	3
2. Contesto del progetto rispetto a tematiche ambientali.....	4
3. Comunicazione su temi ambientali di progetto	7
4. Comunicazione su temi ambientali extra-progetto.....	8
4.1 Comunicare il progetto Libera il Mare	9
4.2 Collaborazione con la marineria di San Foca	10
5. Schema interventi proposti.....	11
6. Cronoprogramma	12
7. Allegati.....	13
7.1 Materiali di comunicazione.....	13
7.2 Video	13



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

1. Scopo del documento

Il presente documento viene emesso al fine di ottemperare alla prescrizione Art. 1 comma 3, del Decreto Direttoriale di Esclusione a VIA n. 0000116 del 09/03/2018 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nell'ambito della procedura di verifica di esclusione da VIA del progetto esecutivo del microtunnel prevista dalla prescrizione A.5 del Decreto VIA n. 223/2014 così come modificato dal DM n. 72/2015, di cui viene qui di seguito riportato l'estratto: "Realizzazione di progetti di comunicazione ambientale, divulgazione scientifica e formazione con le realtà costiere locali (porti turistici, marinerie, associazioni di categoria) al fine di approfondire le tematiche relative alla conoscenza e conservazione dell'ambiente marino e degli habitat protetti". I progetti descritti nel seguito riguardano sia la comunicazione su aspetti di compatibilità ambientale del progetto, sia nel tratto marino che in quello a terra, sia la comunicazione di progetti per la salvaguardia degli habitat marini portati avanti dalla Società TAP in collaborazione con le realtà del territorio. Di seguito sono descritti i progetti di comunicazione ambientale che TAP propone ai fini di ottemperare alla prescrizione.

Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

2. Contesto del progetto rispetto a tematiche ambientali

Nell'ambito delle attività di relazione con il territorio che ospita il gasdotto, TAP ha da sempre prestato grande attenzione alle tematiche relative alla protezione dell'ambiente marino e terrestre e al coinvolgimento attivo degli stakeholder che ne beneficiano.

A partire dalla progettazione dell'opera e proseguendo con la sua costruzione, la salvaguardia dell'ambiente e la minimizzazione degli impatti sono stati da sempre la direttrice del lavoro di TAP, conscia di essere ospite di un territorio di grande pregio paesaggistico e con nota vocazione turistica.

Tra gli elementi di progetto che maggiormente esprimono questa attenzione dell'azienda e che riflettono la compatibilità ambientale dell'opera, in particolare per quel che riguarda l'ambiente marino, troviamo in primis il Microtunnel, una tecnologia di costruzione che minimizza ogni interferenza del gasdotto, sia in fase di realizzazione che di esercizio, con gli habitat protetti a mare e a terra e che evita qualsiasi lavoro di scavo in superficie nella fascia costiera, mantenendo integro l'ambiente e il paesaggio del litorale, oltre a garantirne la piena fruizione anche durante la fase di scavo.

Più specificamente, le misure di protezione e tutela degli habitat e relativi miglioramenti progettuali comprendono:

Area del terminale di ricezione (PRT)

TAP ha previsto di implementare interventi di mitigazione e compensazione ambientale interna ed esterna al PRT, attraverso la piantumazione di specie autoctone e degli ulivi espianati (circa 9000 esemplari tra essenze arboree e arbustive) e l'integrazione paesaggistica del PRT mediante l'utilizzo di colori e materiali tipici del contesto circostante (rivestimento in pietra leccese). TAP ha inoltre ottimizzato il consumo di suolo, prevedendo ulteriori miglioramenti del layout impiantistico del PRT per consentire di ospitare l'impianto Snam di connessione alla rete nazionale all'interno delle aree già acquisite da TAP.

Gasdotto onshore

TAP ha adottato numerose misure di mitigazione dell'impatto dei lavori lungo gli 8 km a terra del gasdotto, tra cui: l'utilizzo di una pista di lavoro ulteriormente ridotta (18 metri invece di 26), la salvaguardia di habitat protetti come lecceta e prato/pascolo grazie all'utilizzo di tecnologie trenchless per il loro attraversamento, la salvaguardia dei muretti a secco mediante gestione architettonica e stratigrafica delle fasi di smontaggio e ripristino delle architetture interferite.

Il piano di gestione degli ulivi che TAP sta realizzando prevede la massima cura delle piante attraverso diverse fasi: geolocalizzazione, espianamento temporaneo, conservazione in vivaio sul territorio e reimpianto nelle medesime posizioni di origine di oltre 1800 ulivi, presenti lungo il percorso del gasdotto. Inoltre, TAP assicurerà cure colturali agli ulivi anche nei 2 anni seguenti al reimpianto nella posizione di origine e un monitoraggio di 5 anni.

TAP ha incluso nella salvaguardia (espianamento temporaneo, conservazione e reimpianto) anche degli esemplari con diametro inferiore a 30 cm (oltre 1000), superando le previsioni di legge, che avrebbero permesso l'abbattimento delle piante in caso di diametro inferiore a 30 cm e la sostituzione con nuovi esemplari. Inoltre, in alcuni casi l'ulteriore riduzione della pista di lavoro ha consentito di non rimuovere più di 20 esemplari con caratteristiche di monumentalità e quasi 200 esemplari ordinari.

Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

Gasdotto offshore

TAP ha mappato tutta l'area di mare antistante il litorale di San Foca affidando a terze parti riconosciute il censimento delle specie vegetali (protette e non) presenti nell'area, evidenziando la regressione della Posidonia, progressivamente scomparsa nel corso degli ultimi 40 anni a causa principalmente di attività antropiche, e sostituita dalla cymodocea. I risultati sono stati messi a disposizione delle autorità competenti.

La scelta di TAP di attraversare la fascia costiera con un micro-tunnel sotterraneo scavato da terra verso il mare permette di minimizzare gli impatti sugli ambienti marini e terrestri, evitando qualsiasi lavoro di scavo sulla spiaggia e nelle aree immediatamente limitrofe.

Particolare attenzione è stata dedicata inoltre al punto di uscita in mare del micro-tunnel. Attraverso l'uso di una specifica fresa a scudo chiuso ed a bilanciamento idrostatico della pressione, unitamente all'utilizzo di concii a tenuta idraulica, vengono escluse interferenze con la falda. I fluidi di perforazione utilizzati in prossimità del punto di uscita a mare sono biodegradabili per evitare impatti sull'ambiente marino, allo stesso tempo, alcune misure temporanee consentono di ridurre l'impronta dello scavo. Il monitoraggio della salinità delle acque di falda consente inoltre di scongiurare eventuali interferenze tra falda dolce e salata.

Per la protezione degli habitat, è stato ottimizzato il punto di uscita del microtunnel a mare mediante allungamento di circa 55 m del tunnel al fine di minimizzare l'interferenza con le fanerogame marine. Con lo stesso obiettivo, è stata già completata l'installazione temporanea di un palancoiato per separare fisicamente il punto di uscita a mare del microtunnel dalle praterie di Cymodocea.

TAP inoltre si è impegnata volontariamente a non svolgere attività di costruzione nella fascia costiera durante la stagione estiva, in modo da minimizzare qualsiasi interferenza e i possibili disagi temporanei sul turismo.

Tutte le aree di cantiere (MT, PRT, gasdotto onshore, gasdotto offshore)

TAP già dispone di un progetto di monitoraggio ambientale (PMA, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito della verifica di ottemperanza A.31) che prevede l'esecuzione di monitoraggi per le diverse componenti ambientali sia in fase ante operam, sia durante la costruzione, sia durante la fase di esercizio su tutte le aree interessate dal progetto. L'insieme di queste misure costituisce una base essenziale per l'informazione e comunicazione di progetto sulla quale TAP può produrre materiali specifici e programmare attività di divulgazione dedicate, approfondendo ulteriormente i temi di compatibilità ambientale che sono stati oggetto di comunicazione da parte dell'azienda sul territorio fin dal 2013. (Vedasi paragrafo 8. Allegati)

Oltre alla comunicazione di progetto, costituiscono oggetti di divulgazione anche gli interventi che TAP ha portato avanti con il suo programma di investimenti socio ambientali, destinato a sostenere le economie locali e lo sviluppo del territorio in linea con le sue vocazioni. In particolare, il programma Libera il Mare, in collaborazione con l'unità locale del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare e l'Università del Salento.



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

TAP inoltre porta avanti da anni un dialogo aperto e fruttuoso con la marineria locale di San Foca, volto a identificare e minimizzare le fasi di lavoro in mare che possano arrecare disturbo all'attività di pesca e a mantenere una comunicazione trasparente con le cooperative che operano in area di progetto.

Il dialogo con i pescatori ha portato negli anni ad accordi di ristoro per mancato pescato causato da interruzioni della pesca dovute ad attività progettuali e all'identificazione di iniziative per la tutela e lo sviluppo della marineria locale.



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

3. Comunicazione su temi ambientali di progetto

Considerata la premessa del precedente paragrafo, gli elementi di progetto che maggiormente esprimono l'attenzione dell'azienda a temi ambientali e che riflettono la compatibilità ambientale dell'opera, le azioni di comunicazione in ambito progettuale che TAP si propone di realizzare sono le seguenti:

Comunicazione ambientale: pubblicazione di video e materiali che descrivano come TAP ha minimizzato ogni possibile impatto ambientale del progetto, sia a terra che in mare. In particolare, come è stato realizzato e come funziona il Microtunnel, la tutela degli ulivi, la posa offshore, il ripristino dei luoghi e del paesaggio.

Organizzazione di incontri tematici per i cittadini presso l'infopoint TAP di Melendugno, con proiezione di video e testimonianze e sessione di Domande e Risposte con esperti ambientali di TAP o dei contrattisti su specifici aspetti di tutela ambientale del progetto.

Comunicazione periodica dei monitoraggi ambientali sia a mare che a terra attraverso la realizzazione e la distribuzione di materiale informativo (anche presso l'infopoint di Melendugno), aggiornamenti sul sito TAP e sui canali social media, eventuali articoli su quotidiani locali.

Divulgazione: organizzazione a livello locale di una conferenza di presentazione dello studio realizzato da SAFE sulla compatibilità ambientale della tecnologia del microtunneling. SAFE è un'organizzazione indipendente che opera da oltre quindici anni di attività nei settori energia e ambiente. Ormai da 20 anni, SAFE organizza un Master in Gestione delle Risorse Energetiche, con la partecipazione di oltre 150 docenti e 100 tra imprese e istituzioni. In occasione di una delle ultime edizioni del Master, gli studenti hanno realizzato un project work sull'uso della tecnologia del microtunneling e la sua compatibilità ambientale, analizzando diversi casi in cui è stata utilizzata sia in Italia che all'estero. Lo studio potrebbe essere occasione di dibattito e fungere da cornice per una testimonianza di TAP su come è stato realizzato il Microtunnel a San Basilio e su come questa tecnologia abbia permesso di preservare l'ambiente marino e terrestre.

Formazione: incontri tematici nelle scuole dell'area di Melendugno (se possibile, altrimenti della provincia di Lecce) per condividere con gli alunni il materiale video prodotto sui diversi aspetti di compatibilità ambientale del progetto e sessione di Domande e Risposte con esperti di TAP o dei contrattisti.

Visite guidate con le scuole presso l'area del Microtunnel e del Terminale di Ricezione e lungo il percorso del gasdotto sui luoghi di ripristino a fine lavori e, compatibilmente con le norme in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, anche durante il completamento delle attività di cantiere.



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

4. Comunicazione su temi ambientali extra-progetto

TAP ha delineato una serie di progetti di investimento ambientali e sociali (Social and Environmental Investments) con l'obiettivo di partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile del Salento e della Puglia, in stretta collaborazione con soggetti locali e regionali.

I progetti sono incentrati su diversi temi:

- Sostegno alle attività produttive locali, in particolare sul turismo, l'agricoltura e la pesca
- Salvaguardia ambientale, specialmente per i settori turismo, agricoltura e ambiente marino
- Qualità della vita delle comunità locali, in particolare servizi e infrastrutture

TAP ha creato il programma con rispettivo logo "Energie" per identificare i progetti che fanno parte dei programmi sociali e ambientali per il territorio. "Energie" esprime un valore positivo di dinamismo e relazione con il territorio. Il gas è una fonte di energia, ma non è l'unica energia che TAP intende portare con la costruzione del gasdotto. Il progetto consiste anche nel diffondere 'energie positive' sul territorio in collaborazione con le comunità locali, lasciando dei benefici a lungo termine e alimentando relazioni positive, basate sul rispetto reciproco.

'TAP con il territorio', il messaggio che accompagna il logo, vuol dire che TAP è accanto al territorio, dalla parte del territorio, e che lavora insieme al territorio per portare benefici condivisi. Una frase semplice, che per TAP ha però molti significati positivi.

In questo ampio programma, rientrano alcuni progetti che presentano rilevanti profili di comunicazione ambientale tra cui Libera il Mare e la collaborazione con la marineria di San Foca.

Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

4.1 Comunicare il progetto Libera il Mare

Studio, catalogazione e quantificazione dei rifiuti marini spiaggiati lungo un tratto di circa 20 km di costa adriatica.

Il programma, attraverso una serie di attività scientifiche, operative e di informazione e divulgazione, si è posto l'obiettivo di mappare e studiare la presenza della spazzatura marina su una fascia di circa 20 km di costa sul versante adriatico del Salento (comuni di Lecce, Vernole e Melendugno). Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con CoNiSMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare) attraverso l'unità di ricerca locale, interno all'Università del Salento. La prima fase del progetto, si è svolta da febbraio a luglio 2017.

Di seguito i principali risultati conseguiti:

- rafforzare la conoscenza del problema della spazzatura marina attraverso attività specifiche di ricerca scientifica (beached litter, marine litter e fenomeno del ghost fishing) e campionamento e catalogazione della qualità, quantità e provenienza dei rifiuti marini presenti sul tratto di costa identificato;
- aumentare la consapevolezza del problema della spazzatura marina attraverso una campagna di sensibilizzazione e informazione mirata su 320 studenti delle scuole di scuole primarie (circa 50 ore di attività di formazione);
- mappare la presenza della spazzatura marina nei luoghi interessati dal progetto, a terra come in alcune zone in mare.

Possibili temi di comunicazione per la divulgazione dei risultati ottenuti nel corso del progetto:

- L'accumulo dei rifiuti sulle coste adriatiche della Puglia: perché così tanti rifiuti?
- Tipologia di rifiuti spiaggiati, quantità e loro provenienza
- Buone prassi per minimizzare la produzione di rifiuti marini

Comunicazione ambientale: preparazione di materiali di comunicazione ad hoc per diffondere i risultati del progetto e fare sensibilizzazione sul tema (ad es. brochure, webcard per social media, campagne di sponsorizzazione sui social media, pubbliredazionali nella stampa locale ecc.). Produzione di materiali ad hoc (pannelli) da realizzare in collaborazione ad associazioni di categoria (ad esempio Federbalneari) e da distribuire ai lidi associati nel tratto di costa adriatica di riferimento.

Divulgazione: convegno scientifico di divulgazione e discussione dei dati emersi dalla ricerca e condivisione del progetto con stakeholder del settore (Capitaneria di Porto, Centri di Ricerca, Università, Enti locali).



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

Incontri presso le cooperative di pescatori che hanno preso parte al progetto per la diffusione dei risultati e dell'esperienza presso tutti i membri della cooperativa, allargati anche a cittadini che fossero interessati al tema.

Formazione: incontri divulgativi e di formazione con almeno 500 studenti delle Scuole primarie e secondarie (50 ore). In collaborazione con CoNISMA, il principale obiettivo delle attività sarà quello di aumentare la consapevolezza sul tema rifiuti marini e incrementare l'assunzione di responsabilità da parte dei giovani delle scuole e primarie e secondarie di primo grado.

4.2 Collaborazione con la marineria di San Foca

Progetto volto al miglioramento delle condizioni di pesca della comunità dei pescatori di San Foca, in ottica di sostenibilità ambientale e sostegno alla qualità della vita, tramite la creazione di un ambiente di lavoro più sicuro e controllato.

Il progetto prevede la fornitura di un servizio di alaggio, rimessaggio, messa in sicurezza e fornitura della strumentazione di bordo necessaria a rendere più sicure le condizioni di lavoro dei natanti attraccati nel porto di San Foca e garantire una migliore compatibilità ambientale delle imbarcazioni. Le imbarcazioni di stanza a San Foca non possono fruire di un sistema di alaggio e varo, al momento non disponibile a San Foca, rendendo eccessivamente gravosa la manutenzione ordinaria e straordinaria, col risultato che spesso questa viene trascurata, a naturale detrimento della sicurezza e delle condizioni di lavoro a bordo. L'intervento di TAP è volto a fornire per un periodo di tempo di 3/5 anni, un servizio di alaggio, trasporto e rimessaggio delle imbarcazioni per la loro manutenzione annuale, comprensiva di lavaggio, pulizia della carena e posa del manto antivegetativo.

Ulteriori azioni sono volte all'incremento della dotazione tecnica a bordo e all'aggiornamento dei dispositivi di sicurezza e antincendio.

Possibili azioni di comunicazione:

Comunicazione ambientale: conferenza stampa di presentazione dell'intervento, una volta conclusa la prima fase, e presentazione delle misure messe in atto insieme ai presidenti delle cooperative di pescatori.

Realizzazione di un video a testimonianza delle misure messe in atto con interviste ad alcuni pescatori. Il video verrà condiviso con le emittenti locali e pubblicato sul sito e sui profili social di TAP.

Formazione: corsi di formazione ai membri delle cooperative di pescatori sulla sicurezza in mare e la protezione dell'ambiente marino tenuti da personale TAP (o contrattisti) specializzato in queste materie. I corsi si terranno presso le sedi delle cooperative e potranno essere aperti ad un numero limitato di persone esterne che dovessero essere interessate.

Testimonianza di alcuni membri delle cooperative nelle scuole per raccontare l'iniziativa e sensibilizzare le classi sui temi della pesca sostenibile.



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

5. Schema interventi proposti

Comunicazione di progetto

- Produzione di video e materiali
- Incontri tematici presso l'infopoint
- Comunicazione periodica dei monitoraggi
- Presentazione studio SAFE

Libera il Mare

- Incontri nelle scuole
- Convegno scientifico

Collaborazione con la marineria di San Foca

- Video
- Presentazione
- Formazione



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

6. Cronoprogramma

Attività	3Q 2019	4Q 2019	1Q 2020	2Q 2020	3Q 2020	4Q 2020	1Q 2021	2Q 2021	3Q 2021	4Q 2021
Produzione e pubblicazione di video e materiali	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Incontri tematici infopoint					■	■	■	■	■	■
Comunicazione periodica monitoraggi		■		■		■		■		■
Presentazione studio SAFE		■								
Incontri nelle scuole			■			■			■	
Convegno scientifico Libera il Mare						■				
Collaborazione con marineria locale			■				■			■

Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

7. Allegati

7.1 Materiali di comunicazione

App1_ Chi ha paura del tubo cattivo_ottobre 2014 – postalizzazione a tutti i cittadini pugliesi (allegato di 2 pagine)

App2_a_Brochure istituzionale_2014 - disponibile su sito TAP, presso info point di Melendugno e uffici TAP (allegato di 8 pagine)

App2_b_Brochure istituzionale_schede_2014 - disponibile su sito TAP, presso info point di Melendugno e uffici TAP (allegato di 5 pagine)

App3_Campagna “Gasdotti e salute – bufale”_2015 – annunci su stampa, web, social media (allegato di 1 pagina)

App4_Campagna “Epifania”_gennaio 2017 – annunci su stampa, web, social media (allegato di 1 pagina)

App5_a_Campagna “Parliamone”_luglio 2017 - declinata su 4 tematiche, cartelloni in tutta le province pugliesi, annunci stampa, web, social (allegato di 1 pagina)

App5_b_Campagna “Parliamone”_luglio 2017 (allegato di 1 pagina)

App5_c_Campagna “Parliamone”_luglio 2017 (allegato di 1 pagina)

App5_d_Campagna “Parliamone”_del luglio 2017 (allegato di 1 pagina)

App6_Leaflet “sicuro di sapere tutto”_aprile 2018 – postalizzazione a tutti i cittadini di Melendugno, sito, social e info point (allegato di 2 pagine)

7.2 Video

Aspetti tecnici, costruzione e tutela dell’ambiente:

- TAP - Installazione Palancoato
<https://www.youtube.com/watch?v=iB96h-vOITU>
- TAP - Fasi di costruzione del tratto offshore
<https://www.youtube.com/watch?v=GOU0-RSeB3I>
- Il cantiere del microtunnel: preparazione dell’area e scavo del pozzo di spinta – Aprile 2018
<https://www.youtube.com/watch?v=089Og0I9eW8>



Document Title:	Realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.	
Document No.:	IAL00-TAP-CMC-Y-TRF-0001	Rev. 0
Classification:	INTERNAL	

- Gasdotti e territorio, una convivenza pacifica anche in Spagna
<https://www.youtube.com/watch?v=y9z3hramEic>
- TAP: tutti i dettagli sul progetto
<https://www.youtube.com/watch?v=NBg4YDhkFVQ>

La cura degli ulivi:

- TAP - Torna la primavera nel vivaio degli ulivi
<https://www.youtube.com/watch?v=jNk9gCyO15M&t=25s>
- Gli ulivi di Masseria del Capitano sono in ottima salute
<https://www.youtube.com/watch?v=6y5-jqbswPk&t=8s>
- TAP - Come curiamo gli ulivi temporaneamente trasferiti
<https://www.youtube.com/watch?v=xNwd2aSCks4&t=10s>
- Trasferimento temporaneo degli ulivi: per saperne di più
https://www.youtube.com/watch?v=kh9pKP_WGJA&t=38s

Progetto Libera il Mare:

- Libera il Mare
<https://www.youtube.com/watch?v=lfYnun2CjZI>

Il progetto in numeri



~ 870 km

547 km in Grecia
211 km in Albania
104 km nel Mare Adriatico
solo 8,2 km in Italia

90 cm

il diametro delle tubazioni

1,5 metri

la profondità minima
a cui saranno interrate

10 mld m³
di gas

trasportati ogni anno,
estendibili fino a 20 miliardi



2015 / 2019

fase di costruzione
del gasdotto

2020 / 2068

fase di operatività
del gasdotto



7 milioni
di famiglie

fornitura pari al
fabbisogno annuo
di gas di circa
7 milioni di famiglie



emissioni CO₂
max 0,6% del Comune di Melendugno

le emissioni di CO₂ del Terminale di Ricezione
potranno essere al massimo pari allo 0,6%
di quelle del Comune di Melendugno
(LE; dati IN.EM.AR. Arpa Puglia, 2007)



Per altre informazioni
visita il nostro sito
www.tap-ag.it



ottobre 2014

Chi ha paura del tubo cattivo?

**Gasdotto TAP.
Chi conosce la storia
non crede alle favole.**

Chi ha paura del tubo cattivo?

**Chi ha paura del tubo di TAP
probabilmente non è abbastanza informato.**

Chi diffonde paure infondate, invece, probabilmente è in malafede. Ma noi di TAP rispettiamo l'intelligenza di ogni cittadino. Per questo vi invitiamo a ricostruire la storia, a consultare gli atti, le autorizzazioni, a cercare notizie sulla sicurezza dei gasdotti, a leggere gli studi effettuati nel tempo, a fare una passeggiata dove i gasdotti sono già esistenti, magari vicino casa vostra, identificati solo da una palina segnalatrice. Per farsi un'opinione libera da condizionamenti, dell'una o dell'altra parte, al di là di allarmismi infondati.

TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
UFFICIO DI ROMA
via IV Novembre, 149 - Roma
tel +39 06 6976501

TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
UFFICIO DI LECCE
via Templari, 11 - Lecce
tel +39 0832 249721

tapitalia@tap-ag.com



www.tap-ag.it

LA FAVOLA

C'è già abbastanza gas. Il gas di TAP non serve e la domanda di energia è in calo.

LA REALTÀ

Il gas è e rimarrà essenziale nei prossimi anni. E il gas che TAP trasporterà contribuirà alla sicurezza energetica del paese e avrà effetti positivi sulla riduzione dei prezzi.

La domanda di energia è diminuita a causa della crisi e le fonti rinnovabili sono diventate più importanti. Ma ancora per decenni non potremo fare a meno del gas. L'Italia lo importa soprattutto da Russia, Libia, Paesi Bassi e Algeria. Considerate le recenti instabilità geopolitiche che coinvolgono alcuni di questi paesi

e il declino della produzione in altri, TAP contribuirà alla sicurezza dei rifornimenti, aprendo una nuova rotta per nuove risorse. Il gas che TAP trasporterà (che peraltro è già stato acquistato) contribuirà ad aumentare la concorrenza e a far scendere i prezzi, con un impatto positivo sulla bolletta di famiglie e aziende italiane.

LA FAVOLA

Il gasdotto deturperà l'ambiente e rovinerà la spiaggia di San Foca.

LA REALTÀ

Il gasdotto sarà invisibile perché sempre interrato. Sulla spiaggia non ci sarà alcuno scavo e tutti gli ulivi saranno reimpiantati.

Il gasdotto c'è ma non si vede. Nel tratto costiero il tubo passerà sotto la spiaggia, a 10 m di profondità. Non ci saranno restrizioni alla pesca, alla balneazione e all'uso della spiaggia. Grazie al tunnel sotterraneo realizzato da terra, non ci saranno mai lavori di scavo sulla spiaggia. Anche nel suo percorso a terra

il gasdotto sarà invisibile, interrato ad almeno 1,5 metri di profondità. Gli ulivi rimossi in fase di costruzione saranno reimpiantati a conclusione dei lavori e il paesaggio sarà ripristinato. In superficie, sarà possibile continuare a svolgere tutte le attività agricole senza nessuna limitazione.

LA FAVOLA

Il gasdotto danneggia la salute dei cittadini.

LA REALTÀ

Il gasdotto non produce emissioni durante il suo normale funzionamento. Il terminale potrà produrre in un anno emissioni occasionali al massimo equivalenti a quelle di 96 caldaie domestiche.

Il gas naturale è una fonte fossile "pulita", con emissioni del 70% meno inquinanti del carbone. Il terminale di ricezione (un edificio di un solo piano, situato in un'area agricola dedicata al pascolo a oltre 8 km dalla costa, costruito in linea con le architetture tipiche del luogo e interamente rivestito in pietra leccese) non produrrà alcuna emissione durante il suo

normale funzionamento. In un anno, solo per (al massimo) 160 ore, potrà produrre emissioni occasionali, ben al di sotto dei limiti di legge (e comunque equivalenti alle emissioni annuali di circa 96 caldaie domestiche). Parlare di danni alla salute della popolazione significa dunque solo provare a strumentalizzare le paure dei cittadini, facendo disinformazione.

LA FAVOLA

Il gasdotto TAP danneggerà il turismo di Melendugno, che è anche Bandiera Blu.

LA REALTÀ

La Puglia è la regina del turismo italiano ed ha già circa 14.000 km di gasdotti (TAP ne aggiungerà solo 8). Gasdotti e turismo sono compatibili.

Solo in Puglia esistono già 13.870 km di gasdotti. Probabilmente, nel punto in cui state leggendo questo depliant, sotto di voi, passano tubi del gas. I gasdotti attraversano già aree a forte vocazione turistica. In Italia esistono ben 8 località costiere, che hanno vantato o possono vantare il prestigioso riconoscimento di

Bandiera Blu, pur ospitando un gasdotto. E in nessuna di queste c'è stata alcuna flessione del turismo a causa della presenza del gasdotto. Secondo un sondaggio di ISPO, la presenza di gasdotti si rivela ininfluenza sui flussi turistici, sia nell'opinione dei turisti, sia in quella dei residenti.

LA FAVOLA

È assurdo fare un gasdotto proprio a San Foca, un'area di grande pregio naturalistico.

LA REALTÀ

I gasdotti rispettano il territorio e a livello ambientale e tecnico San Foca è l'approdo che garantisce il minor impatto.

TAP ha studiato 11 possibili approdi per il gasdotto sulla costa salentina. Quello di San Foca si è rivelato il migliore, per caratteristiche tecniche e perché rende minimo l'impatto ambientale, come conferma il parere positivo del Ministero dell'Ambiente. Un gasdotto è un'infrastruttura che rispetta il territorio e l'ambiente in cui si inserisce. TAP è un tubo, del diametro

di 90 centimetri (la ruota di un camion) che attraverserà la fascia costiera in un tunnel sotterraneo, senza alcuna interferenza né con la spiaggia, né con le praterie di Posidonia in mare, né con la macchia mediterranea a terra. E il calendario dei lavori eviterà sovrapposizioni con i periodi di riproduzione delle tartarughe Caretta Caretta e di altre specie animali.

TROVA LE DIFFERENZE



SPIAGGIA DI SAN FOCA - PRIMA DELLA COSTRUZIONE DEL GASDOTTO TAP

SPIAGGIA DI SAN FOCA - DOPO LA COSTRUZIONE DEL GASDOTTO TAP

LA FAVOLA

Il gasdotto non porterà alcun beneficio alla popolazione locale.

LA REALTÀ

Il gasdotto porterà posti di lavoro, contributi al PIL regionale e al bilancio comunale. E sarà un partner di sviluppo per il territorio.

Secondo uno studio di Nomisma Energia, per i prossimi 50 anni TAP porterà un contributo complessivo di 380 milioni di euro (circa 8 milioni all'anno) al PIL regionale e creerà circa 220 posti lavoro all'anno. TAP inoltre contribuirà all'economia locale (e già si è resa disponibile a farlo) con investimenti sociali e ambientali per sostenere la pesca,

il turismo, l'agricoltura, per mantenere pulito l'ambiente e rendere ancora più accoglienti le spiagge e le campagne. Senza dimenticare il contributo al bilancio del Comune di Melendugno per l'ammontare di circa 393.000 euro l'anno di tasse e imposte*.

* La cifra è ancorata all'evoluzione della normativa fiscale e al dimensionamento del Terminale di Ricezione.



Trans Adriatic
Pipeline





La costa di Torre dell'Orso

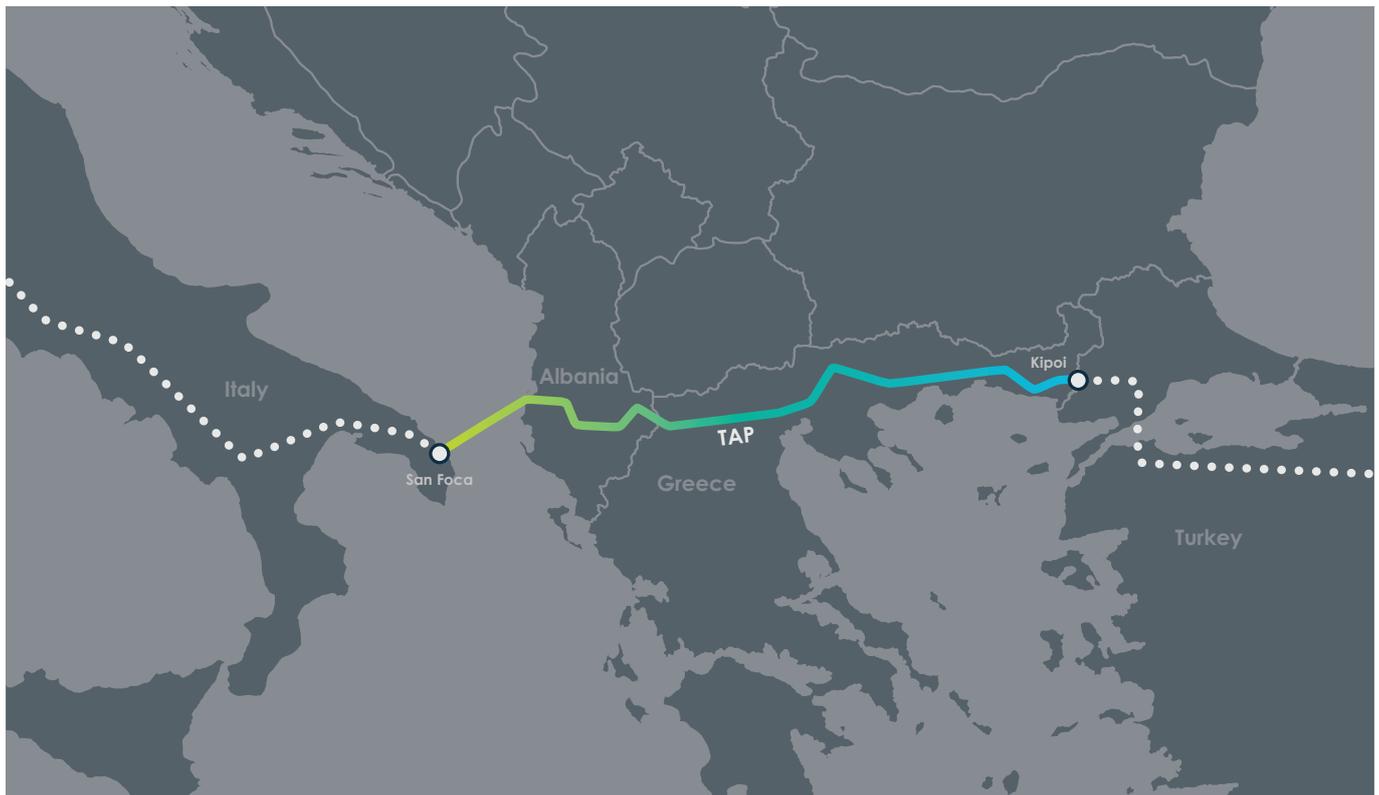
Cos'è TAP

Il Trans Adriatic Pipeline, meglio noto come TAP, è il gasdotto che porterà in Italia oltre 10 miliardi di metri cubi di gas proveniente dall'Azerbaijan, una quantità sufficiente al fabbisogno annuo di circa 7 milioni di famiglie. L'approdo del gasdotto è previsto in Italia sul litorale di San Foca, Melendugno (LE). TAP è parte del Corridoio Sud, uno dei progetti più complessi mai realizzati al mondo, considerato strategico dall'Unione Europea.

Con un percorso di quasi 4.000 chilometri, l'attraversamento di sette Paesi e il coinvolgimento di una decina delle principali società del settore, la realizzazione del Corridoio Sud prevede un investimento complessivo di circa 45 miliardi di dollari. Tra questi, tre gasdotti che collegheranno l'Azerbaijan all'Europa e di cui TAP rappresenta il tratto finale tra il confine greco turco e l'Italia.

Perché TAP

TAP aprirà un nuovo corridoio energetico che consentirà al gas dell'area del Mar Caspio di raggiungere l'Italia e l'Europa, attraverso un percorso completamente nuovo rispetto alle direttrici tradizionali. In questo modo, il nostro paese potrà beneficiare, per la prima volta, di nuove risorse energetiche che contribuiranno sensibilmente agli obiettivi di sicurezza e di diversificazione degli approvvigionamenti. Per la sua realizzazione non si ricorrerà a sovvenzioni governative perché interamente finanziato da investitori privati.



Il percorso del gasdotto

Il gasdotto TAP completerà il percorso del Corridoio Meridionale del Gas a partire dal confine greco-turco, attraversando la Grecia, l'Albania e il tratto di mare Adriatico che la divide dalle coste pugliesi. Qui, con la sola aggiunta di 8,2 km di condotta interrata e mai visibile, si immetterà nella rete nazionale di trasporto e aprirà la via ad un flusso di gas che servirà tutta l'Italia e tutta l'Europa.

Il tratto italiano

Il tratto italiano a terra di TAP è il più corto dell'intero percorso: solo 8,2 km dall'approdo a San Foca, nella provincia di Lecce, fino al Terminale di Ricezione che collegherà il gas trasportato da TAP alla rete italiana. La localizzazione del percorso e del Terminale di Ricezione è frutto di studi approfonditi che hanno indicato l'area selezionata come ottimale, sia da un punto di vista ambientale sia per la sicurezza dell'esercizio del Terminale.

Ambiente e paesaggio

L'approdo e il percorso del gasdotto in Italia sono stati scelti dopo anni di studio dell'area, nel rispetto della normativa ambientale vigente evitando interferenze con aree protette o densamente popolate. Il gasdotto non sarà mai visibile, perché sempre interrato ad una profondità minima di 1,5 m. Al termine dei lavori di costruzione non ci sarà alcuna restrizione all'uso agricolo dei terreni attraversati dal gasdotto, perciò non sarà lasciata alcuna cicatrice sul territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione dell'approdo, per proteggere la fascia costiera. Grazie alla costruzione di un tunnel sotterraneo, non ci saranno lavori di scavo sulla spiaggia. Il tunnel verrà infatti realizzato con uno scavo da terra, a circa 600 metri dalla costa verso l'interno, e arriverà in mare a circa 700 metri dalla battigia, lasciando intatte la macchia mediterranea a terra e le praterie di posidonia oceanica in mare.

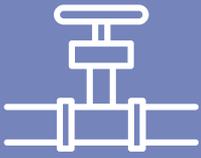
La bellezza dell'ambiente e del paesaggio salentino non verranno alterate, a conclusione dei lavori di costruzione le condizioni del territorio verranno completamente ripristinate. Le uniche strutture visibili saranno una piccola cabina di intercettazione e il Terminale di Ricezione. Anche nella progettazione delle strutture visibili, si è dedicata particolare attenzione all'integrazione delle stesse nel paesaggio circostante, in coerenza con lo stile e i materiali tipici dell'architettura locale, in linea con le indicazioni della Soprintendenza ai Beni Culturali.

I benefici per il territorio

TAP porterà benefici a lungo termine all'Italia e all'Europa. Ma TAP si impegna a sostenere soprattutto l'area di progetto, massimizzando i benefici destinati al territorio che ospiterà il gasdotto. Oltre alle opportunità occupazionali della fase di costruzione e della fase operativa, con l'indotto associato, TAP è pronta a contribuire alle economie locali nel rispetto delle vocazioni del territorio. Investimenti sociali e ambientali per sostenere la pesca, il turismo, l'agricoltura, per mantenere pulito l'ambiente e rendere ancora più accoglienti le spiagge e le campagne. Un contributo concreto allo sviluppo del territorio attraversato dal gasdotto.



Il progetto in numeri



~ 870 km

547 km in Grecia
211 km in Albania
104 km nel Mare Adriatico
solo 8,2 km in Italia

90 cm

il diametro delle tubazioni

1,5 metri

la profondità minima
a cui saranno interrate

10 mld m³
di gas

trasportati ogni anno,
estendibili fino a 20 miliardi



2016 / 2019

fase di costruzione
del gasdotto

2020 / 2068

fase di operatività
del gasdotto



emissioni CO₂

max 0,6% del Comune di Melendugno

le emissioni di CO₂ del Terminale di Ricezione
potranno essere al massimo pari allo 0,6%
di quelle del Comune di Melendugno
(LE; dati IN.EM.AR. Arpa Puglia, 2007)



7 milioni
di famiglie

fornitura pari al fabbisogno
annuo di gas di circa
7 milioni di famiglie

Compagnie sociale: azionisti di TAP

La realizzazione del progetto Trans Adriatic Pipeline è curata da leader mondiali nello sviluppo di gasdotti e di infrastrutture energetiche. Gli azionisti di TAP sono: BP (20%), SOCAR (20%), Statoil (20%), Fluxys (19%), Enagás (16%) e Axpo (5%).

BP è una delle società petrolifere internazionali leader nel mondo e partner del Consorzio Shah Deniz. Le attività a monte includono l'esplorazione del petrolio e del gas naturale, lo sviluppo di campi di petrolio e gas, la produzione e il trasporto di idrocarburi, lo stoccaggio e la trasformazione, la commercializzazione e trading del gas naturale, compreso il gas naturale liquefatto (GNL).

SOCAR è la compagnia petrolifera di Stato della Repubblica dell'Azerbaijan e partner del Consorzio Shah Deniz. Si occupa dell'esplorazione e dello sviluppo di campi di petrolio e di gas, della produzione, trasformazione e trasporto di petrolio, gas e condensato del gas e fornitura di gas naturale all'Industria e al settore pubblico in Azerbaijan.

STATOIL è il secondo fornitore in Europa di gas e partner del consorzio di Shah Deniz, è inoltre il principale operatore petrolifero in Atlantico con 8.000 km di condotte sottomarine.

FLUXIS è una società di infrastrutture di gas con sede in Belgio e operante nel mercato europeo. L'azienda è un importante operatore di transito del gas e si occupa di trasporto del gas, stoccaggio di gas e terminali di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL).

ENAGAS è la società di trasporto del gas naturale leader in Spagna e responsabile della gestione del sistema di distribuzione del gas spagnolo. In Spagna la società gestisce 11 mila chilometri di gasdotti, cinque rigassificatori e tre impianti di stoccaggio. L'azienda è presente in Messico, Cile e Perù. In Messico possiede il 40% del rigassificatore TLA Altamira ed è coinvolta nello sviluppo di gasdotti e centrali di compressione, mentre in Cile è l'azionista di maggioranza nel terminale GNL Quintero. L'azienda è presente in Perù dal marzo 2014, con una quota del 20% in Transportadora de Gas del Perú (TGP) e il 30% di Compañía Operadora de Gas del Amazonas (Coga). Inoltre, il 30 giugno, al consorzio formato da Enagás e Odebrecht è stato assegnato il progetto Gasoducto del Sur Peruano, lungo circa 1.000 km.

AXPO è una società leader di energy trading in Europa, con patrimonio proprio e attiva in 20 mercati europei. Opera principalmente nel settore del gas naturale.

Per altre informazioni
visita il nostro sito
www.tap-ag.it

ottobre 2014

TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
UFFICIO DI ROMA
via IV Novembre, 149 - Roma
tel +39 06 6976501

TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
UFFICIO DI LECCE
via Templari, 11 - Lecce
tel +39 0832 249721

tapitalia@tap-ag.com





Il tracciato del gasdotto TAP sul territorio italiano

La scelta dell'area a sud di Lecce per l'approdo e il passaggio del gasdotto sul territorio Italiano è maturata in seguito a studi e analisi molto approfondite durate 3 anni. I risultati hanno confermato il sito come il migliore sul piano tecnico e ambientale.

Il tracciato in mare

L'area costiera in cui approderà il gasdotto, a circa 600 metri da San Foca e a 1,4 km da Torre Specchia, rimarrà inalterata. Il procedimento di costruzione, chiamato "microtunneling", prevede lo scavo da terra del tunnel che ospiterà la condotta. Il tunnel avrà il suo sbocco direttamente sul fondale marino grazie all'utilizzo di una testa fresante a controllo remoto detta "talpa". Contemporaneamente al suo passaggio saranno installati dei cilindri di calcestruzzo all'interno dei quali verrà inserito il tubo in acciaio del gasdotto.

Anche la posa del gasdotto in mare procederà a grande velocità, circa 2/3 km al giorno, per interferire il meno

possibile con le attività di pesca. Per ragioni di sicurezza in una zona di 2/3 km di raggio intorno all'imbarcazione impegnata nella posa del gasdotto, saranno applicate restrizioni alla pesca. Le aree di pesca esterne invece resteranno comunque agibili.

Per non disturbare la riproduzione della fauna marina e minimizzare l'impatto sulle scorte ittiche, i lavori in mare nell'area più vicina alla costa saranno effettuati principalmente durante i mesi invernali.

TAP si è impegnata inoltre a non svolgere lavori di costruzione in prossimità della costa nei mesi estivi, per evitare ogni interferenza con le attività turistiche.

Il tracciato sulla terraferma

Il tratto del gasdotto sulla terraferma in Italia è lungo 8,2 km e attraversa il territorio del comune di Melendugno. Un'area a prevalentemente destinazione agricola, scarsamente popolata e senza la presenza di ulivi secolari (censiti da un'apposita legge regionale). Il gasdotto, del diametro di 90 cm, non sarà mai visibile perché interrato a una profondità di almeno 1,5 metri. La localizzazione del terminale di ricezione è stata prevista in una zona priva di ulivi, tradizionalmente destinata al pascolo.

Al termine dei lavori di costruzione gli ulivi eventualmente rimossi temporaneamente saranno ripiantati, ripristinando così lo stato del paesaggio.

Lungo il tracciato sarà definita una zona non edificabile di 20 m per lato; in questa servitù sarà sempre e comunque possibile praticare le attività agricole.





Sicurezza e approfondimenti tecnici

Lo studio per l'individuazione del percorso ottimale del gasdotto TAP è durato tre anni e si è avvalso della collaborazione di esperti internazionali. La soluzione scelta è quella che riduce al minimo i rischi e garantisce il minore impatto ambientale sul territorio. Per questo possiamo dire che TAP è conforme ai più severi standard di progettazione e sicurezza.

Dettagli tecnici

Il gasdotto, del diametro di 90 cm, sarà sempre interrato a una profondità di almeno 1,5 metri.

Le tecniche di saldatura utilizzate nella sua costruzione rendono il gasdotto particolarmente adattabile all'ambiente in cui verrà installato.

Al termine dei lavori, le condizioni del territorio attraversato saranno ripristinate completamente e il paesaggio restituito alla sua condizione precedente.

La sicurezza a pieno regime

Durante il funzionamento dell'impianto, sarà impiegato esclusivamente personale specializzato, saranno adottate procedure di sicurezza e di supervisione e garantito il controllo della qualità dei fornitori.

Un sistema di manutenzione e di sicurezza attivo 24 ore su 24, inoltre, tutelerà le persone e l'ambiente circostante.

Compatibilità con le vocazioni territoriali

Standard di sicurezza così alti permettono ai gasdotti di convivere pacificamente con le attività svolte sul territorio. La valorizzazione della vocazione turistica ed agricola dei territori che ospiteranno il gasdotto ai fini dello sviluppo economico e sociale delle comunità non si pone in contrasto con lo sviluppo di attività economiche diverse da turismo ed agricoltura.

In Italia già 8 località turistiche sono interessate dal passaggio di gasdotti e tutte hanno ottenuto e mantenuto il riconoscimento della Bandiera Blu.





Benefici economici e responsabilità sociale

TAP fa dell'attenzione per il territorio un elemento fondante delle sue politiche. Considerato che il gasdotto richiede l'impiego di diverse figure professionali sia nella fase di costruzione che nella fase di operatività, si può affermare che il gasdotto costituirà un'importante occasione per lo sviluppo economico locale e un'opportunità occupazionale e di crescita per nuove e qualificate professionalità.

Sviluppo: le stime di Nomisma

Uno studio di Nomisma Energia, pubblicato a marzo 2013, stima i posti di lavoro, gli investimenti e i benefici

per il territorio nel quadriennio di costruzione (2015-2018) e nella fase operativa (2019-2068) di TAP.

Occupazione e sviluppo nella regione Puglia

Nella fase di costruzione, TAP contribuirà direttamente al PIL della Regione Puglia per 80 milioni euro/anno e alla creazione di 150 posti di lavoro all'anno.

Durante i 50 anni di fase operativa invece, Nomisma Energia prevede effetti diretti sul PIL regionale pari a 180

milioni (circa 4 milioni/anno) e la creazione di 30 posti lavoro all'anno. Considerando effetti diretti e indotti, TAP porterà alla Regione un contributo complessivo di 380 milioni (8 milioni/anno) al PIL regionale e creerà circa 220 posti lavoro all'anno.

Occupazione e sviluppo nella provincia di Lecce

Gli effetti della presenza di TAP nella provincia di Lecce si possono stimare in 15 milioni euro/anno come contributo al PIL provinciale nella fase di costruzione e circa 4 milioni euro/anno nella fase operativa. Il numero degli occupati

generati da TAP si stima intorno ai 340 occupati/anno nella fase di costruzione, e ai 129 occupati/anno nella fase operativa.

Lo studio di impatto ambientale e sociale

In conformità alle normative nazionali ed internazionali, nel 2011 TAP ha pubblicato prima una relazione di finalità (scoping), poi nel marzo del 2012 ha presentato un primo Studio di Impatto Ambientale e Sociale. A seguito di una fase di sospensione richiesta da TAP per approfondire ulteriormente il progetto e tenere in considerazione le indicazioni pervenute dal territorio con l'obiettivo di ottimizzare il progetto, TAP ha presentato un secondo studio di impatto ambientale e sociale a settembre 2013, integrato con ulteriore documentazione ad aprile 2014. TAP mantiene costantemente aperto un intenso dialogo con il territorio raccogliendo opinioni e suggerimenti che nella fase progettuale hanno anche contribuito a migliorare e affinare il tracciato.

TAP, oltre a quanto previsto dalla normativa italiana vigente, aderisce agli standard internazionali definiti dalla EBRD - Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo e dalla IFC - International Finance Corporation, che prevedono anche la valutazione sulla componente sociale. La documentazione presentata dunque identifica e analizza gli impatti, i rischi e le opportunità connesse al progetto, considerandone gli effetti non soltanto sull'ambiente, ma anche sulle componenti sociali e culturali, prevedendone inoltre le modalità di gestione.





TAP e l'ambiente

La tutela dell'ambiente è di estrema importanza per TAP: per individuare il percorso ottimale, che evitasse aree protette, ulivi secolari, e zone densamente abitate, una squadra di esperti internazionali ha studiato il territorio e le sue caratteristiche per 3 anni.

Il percorso del gasdotto

Oggi il percorso scelto per il gasdotto non attraversa direttamente nessuna area protetta né zone ad alta densità di popolazione. Il percorso previsto sulla terraferma salvaguarda in maniera rigorosa ulivi e altre colture di pregio; in mare, invece, il gasdotto non avrà impatti sulle praterie di posidonia oceanica grazie all'utilizzo di un tunnel sotterraneo per l'attraversamento della fascia costiera, che consente di passare al di sotto della vegetazione marina, rispettandone così il delicato ecosistema; saranno inoltre preservati tutti i luoghi di interesse storico e archeologico.

Un'energia pulita

Il gas naturale è la fonte fossile più pulita, con emissioni del 70% inferiori a quelle del carbone. Il gas non necessita di ulteriori trattamenti di natura industriale e normalmente può essere utilizzato così com'è estratto. Un gasdotto con il suo terminale è un impianto molto meno impattante, per esempio, di un rigassificatore che, come ogni altra struttura di natura industriale, ha effetti più importanti sull'ambiente e sul paesaggio. Anche per questo il gas naturale è ritenuto il più ecologico tra i combustibili fossili.

Le emissioni

Nelle condizioni normali di funzionamento il Terminale di Ricezione non produce emissioni in atmosfera. Le emissioni occasionali di CO₂ del Terminale di Ricezione possono essere dovute a condizioni eccezionali (eventi specifici e durante l'avvio/riavvio del terminale dopo uno spegnimento) potranno essere al massimo pari allo 0,2% del tempo di funzionamento annuo del terminale, pari 0,6% di quelle del Comune di Melendugno (LE; dati IN.EM.AR. Arpa Puglia, 2007).

Non ci saranno altre emissioni dal terminale, né liquide né gassose per cui l'attività del gasdotto non produrrà alcun odore. I livelli di rumorosità nelle ore diurne e notturne rimarranno al di sotto dei limiti ammessi a livello nazionale ed internazionale (45 dB).





Il percorso autorizzativo

Per la realizzazione del gasdotto sono necessarie le autorizzazioni di amministrazioni nazionali (Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per i Beni e le Attività Culturali), amministrazioni regionali (Regione Puglia) e pareri locali (Provincia di Lecce, Soprintendenza locale).

Lo studio di impatto ambientale e sociale è stato consegnato a settembre 2013 e le relative integrazioni alla documentazione per la procedura VIA sono state consegnate ad aprile 2014.

La Commissione Regionale VIA si è espressa a gennaio 2014. Il Ministero dell'Ambiente ha emanato il decreto di compatibilità ambientale del progetto l'11 settembre 2014, sulla base del parere favorevole della Commissione nazionale VIA. Il prossimo passo sarà il rilascio dell'autorizzazione unica del Ministero dello Sviluppo Economico, che permetterà l'apertura dei cantieri e l'entrata in esercizio del gasdotto.

L'Autorizzazione Unica è stata rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 20 maggio 2015.



LE RISPOSTE AI PRINCIPALI DUBBI DEI CITTADINI SUL GASDOTTO TAP

La realizzazione di TAP è completata per due terzi e il gasdotto inizierà a trasportare gas in Italia e in Europa fra meno di due anni. **I lavori, regolarmente autorizzati, procedono anche nel Salento.**

Siamo consapevoli che l'opera possa portare qualche preoccupazione ai cittadini che vivono nelle zone in cui sarà in funzione.

Questi timori, spesso derivanti da informazioni parziali o distorte, mettono purtroppo in secondo piano i vantaggi che TAP porterà al territorio in termini di posti di lavoro e di investimenti sociali. **Per non parlare del rispetto dell'ambiente e dell'assoluta sicurezza dell'infrastruttura.**

Vogliamo farci carico dei dubbi della popolazione attraverso risposte puntuali a tutte le domande che i cittadini si sono posti in questi anni.

Siamo sempre disponibili presso l'infopoint di Melendugno (in via Mozart 9), sul nostro sito www.tap-ag.it e sui nostri canali sui social network per continuare a dialogare, a spiegare, ad ascoltarvi e a fare proposte.

Perché la sicurezza e la serenità delle persone nascono da un'informazione chiara, trasparente e completa.



SICURO DI SAPERE TUTTO?

LE RISPOSTE AI PRINCIPALI DUBBI DEI CITTADINI SUL GASDOTTO TAP

Sede di Lecce
via Templari, 11 - 73100 Lecce
0832 24971

Info Point Melendugno
via Mozart, 9 - 73026 Melendugno (LE)
0832 834981

www.tap-ag.it
tapitalia@tap-ag.com
facebook.com/TAPItalia



Trans Adriatic
Pipeline

✔ **L'IMPATTO VISIVO DELL'OPERA SARÀ MINIMO. VERO.**

Sul territorio saranno visibili solo la Valvola di Intercettazione e il Terminale di Ricezione (PRT).

Quest'ultimo sarà presente in un'area agricola senza presenza di altri edifici. **TAP rivestirà il Terminale di Ricezione con pietra leccese per renderlo visivamente compatibile col paesaggio.**

Una volta terminata la costruzione, **l'opera sarà sempre invisibile, perché interrata ad una profondità di almeno 1,5 metri.**



**IMPATTO VISIVO:
ZERO**

✘ **IL GASDOTTO MINACCIA GLI ULIVI E IL TERRITORIO CHE LO OSPITA. FALSO.**

Il gasdotto non avrà alcuna interferenza con le attività agricole e turistiche del territorio che lo ospita. In particolare, tutti gli ulivi che dovranno essere rimossi temporaneamente per permettere la costruzione del gasdotto, verranno successivamente reimpiantati nel luogo d'origine, esattamente come già accade per 100mila ulivi che ogni anno sono spostati e ripiantati nella sola provincia di Lecce per la posa di altre infrastrutture sotterranee (come acquedotti e fognature). **Il successo delle operazioni di costruzione dell'Acquedotto del Sinni ad opera dell'Acquedotto Pugliese, proprio in Salento, con conseguente espianto e reimpianto di 2.500 ulivi, testimonia la fattibilità di simili opere e la loro assoluta compatibilità ambientale.**

La stessa premura sarà adottata per tutti i muricci a secco e le "pajare" (trulli salentini) che saranno interferite durante la costruzione: tali elementi architettonici caratteristici del paesaggio agricolo salentino sono stati accuratamente mappati e censiti per permetterne una esatta collocazione e ricostruzione nei luoghi di origine a seguito della posa del gasdotto.



**ULIVI SPOSTATI
E RIPIANTATI
OGNI ANNO
IN PROVINCIA DI
LECCE PER LAVORI
INFRASTRUTTURALI:
100MILA L'ANNO**

✘ **IL GASDOTTO CAUSA MALATTIE. FALSO.**

Non esistono studi circa eventuali impatti dei gasdotti sulla salute. Ciò dimostra che questo è un problema che non si pone, proprio per **l'assoluta assenza di correlazione tra gas naturale e malattie.**

Per quanto concerne il Terminale di Ricezione, possiamo offrire garanzie certe ai cittadini di Melendugno: TAP effettuerà un monitoraggio costante e trasparente delle emissioni, i cui dati saranno resi pubblici (come da prescrizioni del Ministero dell'Ambiente).



**CORRELAZIONE
TRA CENTRALI
A GAS E RISCHI
PER LA SALUTE:
NESSUNA**

✘ **IL TERMINALE DI RICEZIONE PRODUCE EMISSIONI INQUINANTI. FALSO.**

Il terminale di ricezione non è una centrale che produce energia, ma è solo un luogo di passaggio del gas. Non sono previsti cicli di natura industriale e nemmeno siti di stoccaggio.

Il Terminale di Ricezione funge da centro di controllo e **monitoraggio dell'intero gasdotto TAP, attivo 24 ore su 24**, costituendo un ulteriore elemento di sicurezza per le popolazioni locali.

Durante le normali operazioni il Terminale di Ricezione (PRT) **non produce alcun tipo di emissione in atmosfera.** Emissioni occasionali dalle caldaie a gas sono previste solo durante eventuali fermate e ripartenze del terminale e in caso di rapide variazioni della pressione della rete per massimo il 2% del tempo di funzionamento del Terminale. **Queste emissioni non raggiungono in ogni caso le abitazioni e sono, comunque, al sotto di qualsiasi limite di legge.**



**ABITAZIONI
RAGGIUNTE
DALLE EMISSIONI:
ZERO**



**MONITORAGGIO
DEL GASDOTTO:
24 ORE SU 24**

✘ **LA PRESENZA DEL GASDOTTO INTERFERIRÀ CON LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO. FALSO.**

La Puglia è la regina del turismo in Italia ed ospita già 14.000 km di gasdotti (tra alta, media e bassa pressione). Esistono già in Italia numerosi gasdotti ospitati in spiagge lungo tutto l'Adriatico in città Bandiere Blu. Anche Ibiza, una delle destinazioni turistiche più note e frequentate al mondo, ospita un gasdotto.

Non ci saranno infatti **mai scavi sulla spiaggia, che resterà intatta perfino in fase di costruzione dell'opera.** Il tunnel sotterraneo verrà infatti realizzato attraverso un pozzo di spinta a terra (circa 700 metri alle spalle della spiaggia) e giungerà in mare a circa 800 metri dalla costa, ad una profondità di oltre 25 metri. **La balneazione, le attività di pesca e quelle turistiche non subiranno alcuna conseguenza dalla presenza di TAP.**

✔ **IL GAS DI TAP È INDISPENSABILE PER L'ITALIA. VERO.**

L'Italia dipende per circa il 90% dei consumi di gas naturale dalle importazioni. I consumi di gas in Italia sono tornati a crescere con continuità: nel 2017 abbiamo raggiunto i 75 miliardi di metri cubi. **Entro il 2020 scadranno contratti di fornitura (con l'Algeria, l'Olanda e la Russia) per circa 35 miliardi di metri cubi all'anno. L'arrivo del gas di TAP è dunque utile e tempestivo** e potrà avere anche un benefico effetto sui prezzi, aumentando la concorrenza tra fonti e abbattendo i costi di logistica.



**GRANELLI DI
SABBIA SPOSTATI
DURANTE I LAVORI:
ZERO**



**DIPENDENZA
ENERGETICA DELLE
IMPORTAZIONI DI
GAS DALL'ESTERO:
90%**



L'unico rischio è la disinformazione.

Per TAP la sicurezza è fondamentale, per questo il gasdotto è progettato con le tecnologie **più avanzate** e costruito secondo i **migliori standard**, per profondità di interrimento del tubo, spessore e sistemi di protezione.

I dati statistici parlano chiaro: non si è mai verificato un incidente per gasdotti con caratteristiche tecniche simili a quelle di Tap, negli ultimi 45 anni*.

TAP prevede **un centro di monitoraggio e controllo attivo 24 ore su 24** sull'intero sistema di trasporto del gasdotto, che sarà ospitato proprio nel terminale di ricezione a Melendugno. Per garantire maggiore sicurezza è previsto, inoltre, un secondo centro di monitoraggio e controllo con identiche funzioni, operante da remoto.

Con TAP non ci sono nemmeno rischi di inquinamento. Le emissioni possono raggiungere al massimo quelle prodotte da **un condominio di medie dimensioni**, e chiunque potrà verificarle di persona, perché TAP, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, **renderà pubblici con regolarità tutti i relativi dati**.

C'è solo un rischio per il Salento. È quello della disinformazione, delle bufale, dell'allarmismo ingiustificato, veri pericoli per la vocazione turistica di questa terra straordinaria. Per combatterli, TAP ha scelto l'unica arma possibile: **un'informazione puntuale, corretta e, soprattutto, trasparente**.
Come il mare salentino.

* 9° rapporto EGIG (European Gas Pipeline Incident Data Group).



In Puglia esistono 14.000 km di gasdotti. TAP ne aggiunge solo 8 (lo 0,057%).

Lo spessore del gasdotto a terra sarà di 27,2 mm e di 34 mm per la sezione dell'approdo (microtunnel).

Già per i gasdotti con spessore compreso fra i 15 e i 20 mm non si registrano incidenti*.

Sarà usato l'acciaio L450, il meno esposto ai difetti strutturali rivestito di polietilene a protezione dei fenomeni corrosivi.

* 9° rapporto EGIG (European Gas Pipeline Incident Data Group).



Il terminale produce emissioni in quantità equivalente al massimo a quella di 96 caldaie domestiche in un anno.

In Italia 8 località costiere Bandiera Blu ospitano un gasdotto.

Sulla spiaggia non saranno mai effettuati scavi.



Non si sono mai verificati incidenti a gasdotti con caratteristiche tecniche simili a quelle di TAP.

Il test della prova idraulica garantisce la tenuta a una pressione pari almeno al 115% del valore massimo per il quale è stato progettato.

In caso di guasto il sistema può essere bloccato immediatamente, isolandolo in sezioni e mettendolo in sicurezza.

All'occorrenza la tubazione sottomarina può essere svuotata in tutta sicurezza.



Trans Adriatic
Pipeline

Per altre informazioni visita il nostro sito
www.tap-ag.it



Quest'anno niente carbone. **Noi scegliamo il gas.**

Più pulito, più sicuro, più conveniente.

No, il carbone proprio non lo meritiamo. Ce la stiamo mettendo tutta per abbandonare fonti energetiche inquinanti in favore di altre più pulite e siamo certi che la Befana apprezzerà. Ma il passaggio richiede ancora tempo.

Intanto, fra le fonti di energia fossili scegliamo la più pulita: il gas naturale. In questi anni di transizione il gas soddisferà il fabbisogno energetico di imprese e famiglie, favorirà il percorso di innovazione tecnologica e permetterà finalmente la decarbonizzazione che la Puglia chiede con forza.

Il regalo che meritiamo è un futuro pulito e sostenibile.



Trans Adriatic
Pipeline

Per altre informazioni visita il nostro sito
www.tap-ag.it

—○—

**AVREMO PIÙ ENERGIA,
MA PIÙ ENERGIA VUOL DIRE
PIÙ INQUINAMENTO?
STAVOLTA NO, CE NE SARÀ
DI MENO. E SIAMO QUI
PER PARLARNE.**

—○—

TAP, PARLIAMONE INSIEME.

—○—

Ogni volta che si fa una grande opera, ogni volta che si parla di energia, c'è il timore di conseguenze per l'ambiente. Però stavolta è diverso e lo è per due motivi: primo, il gas è la fonte energetica tradizionale più pulita; secondo, TAP non inquina perché si limita a trasportare il gas ed è a impatto zero. E quindi, quello che avverrà sarà esattamente il contrario, l'inquinamento dell'aria e le emissioni in Puglia diminuiranno. Perché più gas si userà, meno si farà ricorso ad altre risorse molto più inquinanti: è il modo giusto di contrastare il cambiamento climatico e aiutare l'ambiente. Se volete saperne di più, siamo a vostra disposizione per parlarne insieme. **E per rispondere a tutte le vostre domande.**

**CHIAMATE L'800.68.27.08 - ATTIVO DALLE 9 ALLE 13
E DALLE 15 ALLE 18 - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**

INFO POINT MELENDUGNO - VIA MOZART, 9

parliamone@tap-ag.com | www.tap-ag.it | #parliamoneinsieme



facebook.com/TAPItalia



@TAPItalia



Trans Adriatic
Pipeline

—○—

**LA SALUTE DEI NOSTRI FIGLI,
NON C'È NIENTE DI PIÙ
IMPORTANTE. VOLERE
DELLE RASSICURAZIONI
È IL MINIMO. E SIAMO QUI
PER PARLARNE.**

—○—

TAP,
PARLIAMONE INSIEME.

—○—

Il primo pensiero, quando costruiscono qualcosa vicino a casa nostra, va alla salute, è naturale. In questo caso, però, vogliamo rassicurarvi, perché a Melendugno verrà solo misurata la quantità di gas che sarà immessa nella rete nazionale. E in più, la cabina di misurazione sarà costruita in pietra leccese, per integrarsi al meglio nel paesaggio. Se volete saperne di più, siamo a vostra disposizione per parlarne insieme. **E per rispondere a tutte le vostre domande.**

**CHIAMATE L'800.68.27.08 - ATTIVO DALLE 9 ALLE 13
E DALLE 15 ALLE 18 - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**

INFO POINT MELENDUGNO - VIA MOZART, 9

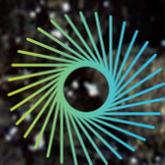
parliamone@tap-ag.com | www.tap-ag.it | [#parliamoneinsieme](https://twitter.com/parliamoneinsieme)



facebook.com/TAPItalia



[@TAPItalia](https://twitter.com/TAPItalia)



Trans Adriatic
Pipeline

È NORMALE ESSERE LEGATI
ALLA PROPRIA TERRA.
LA TERRA DOVE
SI È CRESCIUTI, NOI
LO CAPIAMO. E SIAMO QUI
PER PARLARNE.

TAP,
PARLIAMONE INSIEME.

Il legame che si ha con la propria terra è forte. Ci si chiede cosa succederà dopo la costruzione del gasdotto. Ecco cosa succederà: tutti gli ulivi temporaneamente rimossi verranno reimpiantati esattamente dov'erano. Sarà così anche per le pajare e i tipici muretti a secco, che verranno ricostruiti pietra su pietra, lì dove sono sempre stati. E il gasdotto correrà sottoterra, completamente invisibile. In sostanza, rispetteremo il territorio senza sfiorare il paesaggio. In ogni caso, siamo a vostra disposizione per parlarne insieme. **E per rispondere a tutte le vostre domande.**

CHIAMATE L'800.68.27.08 - ATTIVO DALLE 9 ALLE 13
E DALLE 15 ALLE 18 - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

INFO POINT MELENDUGNO - VIA MOZART, 9

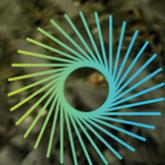
parliamone@tap-ag.com | www.tap-ag.it | [#parliamoneinsieme](https://www.instagram.com/parliamoneinsieme)



[facebook.com/TAPItalia](https://www.facebook.com/TAPItalia)



[@TAPItalia](https://twitter.com/TAPItalia)



Trans Adriatic
Pipeline

—○—

**I TURISTI VENGONO
SOPRATTUTTO PER IL MARE,
E SE IL MARE, DOPO,
NON FOSSE PIÙ LO STESSO?
SIAMO CERTI CHE LO SARÀ.
E SIAMO QUI PER PARLARNE.**

—○—

**TAP,
PARLIAMONE INSIEME.**

—○—

Il primo pensiero, quando costruiscono qualcosa vicino a casa nostra, va alla salute, è naturale. In questo caso, però, vogliamo rassicurarvi, perché a Melendugno verrà solo misurata la quantità di gas che sarà immessa nella rete nazionale. E in più, la cabina di misurazione sarà costruita in pietra leccese, per integrarsi al meglio nel paesaggio. Se volete saperne di più, siamo a vostra disposizione per parlarne insieme. **E per rispondere a tutte le vostre domande.**

**CHIAMATE L'800.68.27.08 - ATTIVO DALLE 9 ALLE 13
E DALLE 15 ALLE 18 - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**

INFO POINT MELENDUGNO - VIA MOZART, 9

parliamone@tap-ag.com | www.tap-ag.it | [#parliamoneinsieme](https://twitter.com/parliamoneinsieme)

f [facebook.com/TAPItalia](https://www.facebook.com/TAPItalia)

t [@TAPItalia](https://twitter.com/TAPItalia)



Trans Adriatic
Pipeline